

CELEBRAZIONE

Accoglienza (all'esterno e all'interno della Basilica)

CANTO

È bello cantare il Tuo amore,

è bello lodare il tuo nome.

È bello cantare il Tuo amore

è bello lodarti Signore, è bello cantare a Te. **(2 volte)**

Tu che sei l'amore infinito che neppure il cielo può contenere

Ti sei fatto uomo, Tu sei venuto qui ad abitare in mezzo a noi, allora **Rit.**

Tu che conti tutte le stelle, e le chiami ad una ad una per nome

da mille sentieri ci hai radunati qui, ci hai chiamati figli Tuoi, allora **Rit.**

SALUTO

P. Nel nome del Padre ...

T. Amen.

P. L'amore del Padre che Gesù ci ha rivelato e che per mezzo dello Spirito ci raccoglie in unità, sia con tutti voi.

T. *E con il tuo Spirito*

PAROLE DI ACCOGLIENZA

VENERAZIONE DELL'ICONA DEL CANTICO DEI CANTICI

P. I nostri occhi vorrebbero vedere la bellezza dell'amore, le nostre parole vorrebbero cantarne la bontà, la nostra mente vorrebbe misurarne la grandezza.

La Parola della Scrittura ci invita – attraverso la raffigurazione di questa icona – a sostare e a contemplare il mistero dell'amore che viene da Lui.

L. *Parola del Cantico dei Cantici*

Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio;

perché forte come la morte è l'amore, tenace come gli inferi è la passione:

le sue vampe son vampe di fuoco, una fiamma del Signore!

Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo.

Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa

in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio.

(Cantico dei Cantici 8, 6-7)

PREGHIERA DEI FIDANZATI

T. Alla tua presenza, Signore, mano nella mano

lasciamo che dal nostro cuore

salga a te una preghiera di lode e ringraziamento.

«O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra ...

Ci hai fatto poco meno degli angeli ...

Di gloria e di onore ci hai coronato ...».

Grazie perché ci hai fatto a tua immagine.

Tu sei un Dio meraviglioso, originale,

un Padre buono, creativo, gioioso
e vuoi che il nostro amore sia caldo,
pieno di luci e colori come il tuo.
Ti compiacci dell'opera delle tue mani,
ci sussurri che siamo cosa buona e bella, ci benedici.
Datore di ogni bene,
da te viene la bellezza che genera in noi
l'entusiasmo e il desiderio
di una relazione profonda e di un intimo amore.
Manda con potenza su di noi il tuo Spirito di luce
che illumini le ombre che possono offuscare il nostro cammino,
il tuo Spirito di forza che ci aiuti a rialzarci quando inciampiamo.
Fa' che il tuo Figlio prediletto, vivo in mezzo a noi,
ci nutra con la sua Parola e col suo Corpo.
Fa' risplendere su di noi la luce del tuo Amore.
Amen.

SCAMBIO DELLA PACE

- P.** Questo amore di Dio di cui ciascuno partecipa è per noi motivo di gioia e di comunione. Nella chiesa di Dio vorremmo accoglierci e conoscerci ancora di più, nel segno dell'amicizia e del bene.
Scambiamoci un segno di pace.

CANTO

*"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà sulla terra com'è nei cieli.
"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà gioia nei nostri occhi, nei cuori.
"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà luce limpida nei pensieri.
"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà una casa per tutti.*

"Pace a voi": sia il tuo dono visibile.
"Pace a voi": la tua eredità.
"Pace a voi": come un canto all'unisono
che sale dalle nostre città.

"Pace sia, pace a voi"...

"Pace a voi": sia un'impronta nei secoli.
"Pace a voi": segno d'unità.
"Pace a voi": sia l'abbraccio tra i popoli,
la tua promessa all'umanità.

"Pace sia, pace a voi"...

PREGHIERA

- P.** Accompagna il nostro incontro con la tua presenza, o Dio:
l'amore che lega la vita di questi giovani sia riconosciuto come dono, sia accolto come ricchezza, sia custodito come promessa e possa giungere ad essere il sacramento del tuo amore fedele, in Cristo Gesù che vive e regna nei secoli dei secoli.
- T.** Amen.

CONSEGNA DELL'ENCICLICA

(da parte del Vescovo alle coppie di sposi-catechisti e poi, da parte dei catechisti ai fidanzati)

- V.G.** Riconosciamo nelle parole del Papa contenute nella prima enciclica del suo pontificato una strada per poter approfondire la grandezza del mistero dell'amore.
Il gesto di riceverla in dono ci trovi disponibili al ringraziamento e all'impegno dell'ascolto.

1. MOMENTO DELL'ASCOLTO (all'interno della Basilica)

- V.G.** Vengono proclamati da lettori i brani dell'Enciclica di papa Benedetto XVI; al termine di ogni brano un ritornello in canto sarà di aiuto per la risonanza e la ripresa nel dialogo di coppia. (I numeri posti tra parentesi in grassetto si riferiscono ai paragrafi dell'enciclica da cui sono stati raccolti i brani)

CANTO

Ubi caritas et amor,
ubi caritas Deus ibi est.

1. L'AMORE TRA L'UOMO E LA DONNA IL PIÙ GRANDE FRA GLI AMORI.

- L.** L'amore di Dio per noi è questione fondamentale per la vita e pone domande decisive su chi è Dio e chi siamo noi.
Il termine «amore» è oggi diventato una delle parole più usate ed anche abusate, alla quale annettiamo accezioni del tutto differenti.
In tutta questa molteplicità di significati, però, l'amore tra uomo e donna emerge come archetipo di amore per eccellenza, al cui confronto, a prima vista, tutti gli altri tipi di amore sbiadiscono. **(2)**
Il racconto biblico della creazione parla della solitudine del primo uomo, Adamo, al quale Dio vuole affiancare un aiuto. Fra tutte le creature, nessuna può essere per l'uomo quell'aiuto di cui ha bisogno, sebbene a tutte le bestie selvatiche e a tutti gli uccelli egli abbia dato un nome, integrandoli così nel contesto della sua vita. Allora, da una costola dell'uomo, Dio plasma la donna. Ora Adamo trova l'aiuto di cui ha bisogno: «Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa» (Gn 2, 23).
Nel racconto biblico l'idea che l'uomo sia in qualche modo incompleto, costituzionalmente in cammino per trovare nell'altro la parte integrante per la sua interezza, (*l'idea*) che egli solo nella comunione con l'altro sesso possa diventare «completo», è senz'altro presente. E così il racconto biblico si conclude con una profezia su Adamo: «Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne» (Gn 2, 24).
Due sono qui gli aspetti importanti: l'*eros* è come radicato nella natura stessa dell'uomo; Adamo è in ricerca e «abbandona suo padre e sua madre» per trovare la donna; solo nel loro insieme rappresentano l'interezza dell'umanità, diventano «una sola carne».
Non meno importante è il secondo aspetto: in un orientamento fondato nella creazione, l'*eros* rimanda l'uomo al matrimonio, a un legame caratterizzato da unicità e definitività; così, e solo così, si realizza la sua intima destinazione.
All'immagine del Dio monoteistico corrisponde il matrimonio monogamico. Il matrimonio basato su un amore esclusivo e definitivo diventa l'icona del rapporto di Dio con il suo popolo e viceversa: il modo di amare di Dio diventa la misura dell'amore umano. Questo stretto nesso tra *eros* e matrimonio nella Bibbia quasi non trova paralleli nella letteratura al di fuori di essa. **(11)**

RITORNELLO IN CANTO

Ubi caritas ...

2. L'AMORE DI DIO PER L'UOMO

- L.** «Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui» (1 Gv 4, 16). Queste parole della prima lettera di Giovanni esprimono con singolare chiarezza il centro della fede cristiana: l'immagine cristiana di Dio e anche la conseguente immagine dell'uomo e del suo cammino. **(1)**
Esiste un solo Dio, che è il Creatore del cielo e della terra e perciò è anche il Dio di tutti gli uomini...Ciò significa che questa sua creatura gli è cara, perché appunto da Lui stesso è stata voluta, da Lui «fatta». **(9)**

E così questo Dio ama l'uomo. Il suo amore è un amore elettivo: tra tutti i popoli Egli sceglie Israele e lo ama con lo scopo però di guarire, proprio in tal modo, l'intera umanità. Egli ama, e questo suo amore può essere qualificato senz'altro come *eros*, che tuttavia è anche e totalmente *agape*.

Soprattutto i profeti Osea ed Ezechiele hanno descritto questa passione di Dio per il suo popolo ... Il rapporto di Dio con Israele viene illustrato mediante le metafore del fidanzamento e del matrimonio; al contempo viene anche descritto il rapporto di fedeltà tra Israele e il suo Dio. La storia d'amore di Dio con Israele consiste, in profondità, nel fatto che Egli dona la *Torah*, apre cioè gli occhi a Israele sulla vera natura dell'uomo e gli indica la strada del vero umanesimo. **(9)**

L'*eros* di Dio per l'uomo è insieme totalmente *agape*. Non soltanto perché viene donato del tutto gratuitamente, ma anche perché è amore che perdona.

L'amore di Dio per l'uomo supera di gran lunga l'aspetto della gratuità. Israele ha commesso « adulterio », ha rotto l'Alleanza; Dio dovrebbe giudicarlo e ripudiarlo. Proprio qui si rivela però che Dio è Dio e non uomo: «Come potrei abbandonarti, Efraim, come consegnarti ad altri, Israele? ... Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo fremito di compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Efraim, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te» (*Os 11, 8-9*). **(10)**

RITORNELLO IN CANTO

Ubi caritas ...

3. LA STORIA DEL NOSTRO AMORE.

L. Dio ci ama, ci fa vedere e sperimentare il suo amore e, da questo «prima» di Dio, può come risposta spuntare l'amore anche in noi.

...L'*eros* inizialmente è soprattutto bramoso, ascendente - fascinazione per la grande promessa di felicità - nell'avvicinarsi poi all'altro si porrà sempre meno domande su di sé, cercherà sempre di più la felicità dell'altro, si preoccuperà sempre di più di lui, si donerà e desidererà «esserci per» l'altro. Così il momento dell'*agape* si inserisce in esso; altrimenti l'*eros* decade e perde anche la sua stessa natura. D'altra parte, l'uomo non può neanche vivere esclusivamente nell'amore oblativo, discendente. Non può sempre soltanto donare, deve anche ricevere. Chi vuol donare amore, deve egli stesso riceverlo in dono. **(7)**

Sì, l'*eros* vuole sollevarci «in estasi» verso il Divino, condurci al di là di noi stessi, ma proprio per questo richiede un cammino di ascesa, di rinunce, di purificazioni e di guarigioni. **(5)**

Come dobbiamo configurarci concretamente questo cammino di ascesa e di purificazione? Come deve essere vissuto l'amore, perché si realizzi pienamente la sua promessa umana e divina?

In opposizione all'amore indeterminato e ancora in ricerca ... l'amore diventa ora veramente scoperta dell'altro, superando il carattere egoistico prima chiaramente dominante. L'amore diventa cura dell'altro e per l'altro. Non cerca più se stesso, l'immersione nell'ebbrezza della felicità; cerca invece il bene dell'amato: diventa rinuncia, è pronto al sacrificio, anzi lo cerca. **(6)**

... Si rivela con chiarezza che l'amore non è soltanto un sentimento. I sentimenti vanno e vengono. Il sentimento può essere una meravigliosa scintilla iniziale, ma non è la totalità dell'amore. L'incontro con le manifestazioni visibili dell'amore di Dio può suscitare in noi il sentimento della gioia, che nasce dall'esperienza dell'essere amati. Ma tale incontro chiama in causa anche la nostra volontà e il nostro intelletto. Il riconoscimento del Dio vivente è una via verso l'amore, e il sì della nostra volontà alla sua unisce intelletto, volontà e sentimento nell'atto totalizzante dell'amore. Questo però è un processo che rimane continuamente in cammino: l'amore non è mai «concluso» e completato; si trasforma nel corso della vita, matura e proprio per questo rimane fedele a se stesso. **(17)**

Fa parte degli sviluppi dell'amore verso livelli più alti, verso le sue intime purificazioni, che esso cerchi ora la definitività, e ciò in un duplice senso: nel senso dell'esclusività - «solo quest'unica persona» - e nel senso del «per sempre». L'amore comprende la totalità dell'esistenza in ogni sua dimensione, anche in quella del tempo. Non potrebbe essere diversamente, perché la sua promessa mira al definitivo: l'amore mira all'eternità. Sì, amore

è «estasi», ma estasi non nel senso di un momento di ebbrezza, ma estasi come cammino, come esodo permanente dall'io chiuso in se stesso verso la sua liberazione nel dono di sé, e proprio così verso il ritrovamento di sé, anzi verso la scoperta di Dio: «Chi cercherà di salvare la propria vita la perderà, chi invece la perde la salverà» (Lc 17, 33).**(6)**

RITORNELLO IN CANTO

Ubi caritas ...

4. CRISTO, AMORE DEL PADRE, CI FA AMARE L'ALTRO

L. L'uomo può ... diventare sorgente dalla quale sgorgano fiumi di acqua viva (cfr Gv 7, 37-38). Ma per divenire una tale sorgente, egli stesso deve bere, sempre di nuovo, a quella prima, originaria sorgente che è Gesù Cristo, dal cui cuore trafitto scaturisce l'amore di Dio (cfr Gv 19, 34). **(7)**

Dio è apparso in mezzo a noi, ... «ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui» (1 Gv 4, 9). ... in Gesù noi possiamo vedere il Padre (cfr Gv 14, 9). ... Nella storia d'amore che la Bibbia ci racconta, Egli ci viene incontro, cerca di conquistarci ... Anche nella successiva storia della Chiesa il Signore non è rimasto assente: sempre di nuovo ci viene incontro attraverso uomini nei quali Egli traspare; attraverso la sua Parola, nei Sacramenti, specialmente nell'Eucaristia. Nella liturgia della Chiesa, nella sua preghiera, nella comunità viva dei credenti, noi sperimentiamo l'amore di Dio, percepiamo la sua presenza e impariamo in questo modo anche a riconoscerla nel nostro quotidiano. Egli per primo ci ha amati e continua ad amarci per primo; per questo anche noi possiamo rispondere con l'amore.

... L'incontro con le manifestazioni visibili di Dio può suscitare in noi il sentimento della gioia ... Ma tale incontro chiama in causa anche la nostra volontà e il nostro intelletto ... Questo però è un processo che rimane continuamente in cammino: l'amore non è mai «concluso» e completato; si trasforma ... matura e ... rimane fedele ... **(17)**

Allora imparo a guardare quest'altra persona non più soltanto con i miei occhi e con i miei sentimenti, ma secondo la prospettiva di Gesù Cristo. ... e posso dare all'altro ben più che le cose esternamente necessarie: posso donargli lo sguardo di amore di cui egli ha bisogno.

Se il contatto con Dio manca del tutto nella mia vita, posso vedere nell'altro sempre soltanto l'altro e non riesco a riconoscere in lui l'immagine divina. Se però nella mia vita tralascio completamente l'attenzione per l'altro, volendo essere solamente «pio» e compiere i miei «doveri religiosi», allora s'inaridisce anche il rapporto con Dio. Allora questo rapporto è soltanto «corretto», ma senza amore.

I santi hanno attinto la loro capacità di amare il prossimo, in modo sempre nuovo, dal loro incontro col Signore eucaristico e, reciprocamente questo incontro ha acquisito il suo realismo e la sua profondità proprio nel loro servizio agli altri. Amore di Dio e amore del prossimo sono inseparabili, sono un unico comandamento.

L'amore cresce attraverso l'amore. L'amore è «divino» perché viene da Dio e ci unisce a Dio e ... ci trasforma in un Noi che supera le nostre divisioni e ci fa diventare una cosa sola, fino a che, alla fine, Dio sia «tutto in tutti» (1 Cor 15, 28). **(18)**

RITORNELLO IN CANTO

Ubi caritas ...

TESTIMONIANZE DEI FIDANZATI

INTERVENTO DEL VESCOVO

CANTO

*Ora vado sulla mia strada con l'amore tuo che mi guida.
O Signore, ovunque io vada, resta accanto a me.
Io ti prego, stammi vicino ogni passo del mio cammino,
ogni notte, ogni mattino, resta accanto a me.*

Il tuo sguardo puro sia luce per me

e la tua Parola sia voce per me.
Che io trovi il senso del mio andare
solo in te, nel tuo fedele amare il mio perché.

Ora vado sulla mia strada ...

Fa' che chi mi guarda non veda che te.
Fa' che chi mi ascolta non senta che te;
e chi pensa a me, fa' che nel cuore
pensi a te e trovi quell'amore che hai dato a me.

Ora vado sulla mia strada ...

2. MOMENTO DEL DIALOGO *(all'interno e all'esterno della Basilica)*

V.G. Commento

All'ascolto e al confronto vogliamo far seguire un momento dedicato completamente al dialogo di coppia e alla preparazione di una propria risposta che vorremmo poi far arrivare direttamente al Papa.

La riflessione di ogni coppia, che potrà essere realizzata stando in Basilica o nei luoghi esterni, potrebbe seguire queste domande:

- **Quali affermazioni del Papa che abbiamo ascoltato vogliamo segnalargli come condivisione?**
- **Su quali parole vorremmo impegnarci come coppia?**
- **Per quali aspetti vorremmo inviargli un consiglio/una richiesta?**

3. MOMENTO DELLA PREGHIERA *(all'interno della Basilica)*

V.G. Commento

Ci raccogliamo dal nostro dialogo di coppia, cerchiamo di consegnare i cartoncini con le nostre risposte e attraverso il canto entriamo nel momento della preghiera di benedizione e di invocazione.

CANTO

Vivere la vita con le gioie e i dolori di ogni giorno:
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino:
è quello che Dio vuole da te.
Fare insieme agli altri al tua strada verso Lui
correre con i fratelli tuoi.

Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai.

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita è generare ogni momento il paradiso
è quello che Dio vuole da te.
Vivere perché ritorni al mondo l'unità
perché Dio sta nei fratelli tuoi.

Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai.

Le 4 coppie di fidanzati portano all'altare e consegnano al Vescovo le 4 ceste con i cartoncini.

V.G. Commento

BENEDIZIONE DELL'AMORE

T. Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri giorni,

vita della nostra vita, cuore amante del nostro cammino di coppia.

Coppia 1: Con un atto di infinito amore ci hai creati
e ci hai condotti ad innamorarci, ad un incontro colmo di stupore e di incanto. Di tutto
questo, ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore.

T. Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri giorni,
vita della nostra vita, cuore amante del nostro cammino di coppia.

Coppia 2: Con infinita tenerezza ci hai presi per mano, Signore,
e ci hai condotti l'uno verso l'altra, perché diventassimo una cosa sola, un "NOI" nel dono e
nell'accoglienza dell'amore.

T. Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri giorni,
vita della nostra vita, cuore amante del nostro cammino di coppia.

Coppia 3: Non lasciarci soli, Dio della vita e della grazia.
Nel tuo abbraccio, tutto è nuovo, tutto fiorisce, o può rifiorire come una primavera che si
rinnova di stagione in stagione.

T. Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri giorni,
vita della nostra vita, cuore amante del nostro cammino di coppia.

Coppia 4: Benedetto sei tu, Signore, per il patto nuziale che vorremmo celebrare tra noi,
come dono di partecipazione al mistero nuziale di Cristo e della Chiesa.
Ci affidiamo a te, aprendoci alla rugiada della tua grazia, come fiori che al mattino si
lasciano scaldare dal sole e si rinnovano in una vitalità sempre nuova.

T. Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri giorni,
vita della nostra vita, cuore amante del nostro cammino di coppia.

INVOCAZIONE *(una preghiera l'uno per l'altra)*

Voci femminili:

Signore,
ti affido il mio amore per ... *(ciascuno dice il nome del fidanzato)* ...
Liberami dall'incanto per i sentimenti che provo
e aiutami a fare dei passi verso l'incanto del suo volto reale.
Aiutami a scoprire anche attraverso la fatica del rapporto a due
lo stupore indicibile della differenza.
Donami la capacità di perdonare
e la voglia di cercare concretamente il suo bene,
certa che questa ricerca non può che dilatare il mio cuore.
Aiutami a far crescere il desiderio di definitività:
il "per sempre" sarà un alleato e non un nemico delle nostre emozioni.
Donami la creatività di chi inventa, cerca, chiede il Tuo aiuto
per donare un gesto d'amore sempre nuovo ogni giorno.
Amen.

Voci maschili:

Ti prego Signore,
accompagna e proteggi il mio amore per ... *(ciascuno dice il nome della fidanzata)* ...
Donami di esserle fedele nella preparazione al nostro matrimonio
e in tutti i giorni che vivremo come marito e moglie.
Fedele nel tempo della gioia e in quello della prova,
fedele al progetto di vita che stiamo costruendo insieme,
fedele alla sua personalità, ai suoi sogni e ai suoi desideri.
Chiedo la grazia di saperla ascoltare e di sapermi raccontare,
di accogliere la sua originalità e diversità;
domando la forza di una continua conversione
perché possa avvicinarmi sempre di più a lei,

perché la mia felicità sia la sua felicità,
perché la mia vita diventi dono di chi amato, ama.
Rendimi forte e capace di prendermi cura di lei
e della famiglia che costruiremo,
perché diventiamo segno di speranza
e immagine dell'amore di Dio per il mondo.
Amen.

PREGHIERA COMUNE

(V Incontro mondiale delle famiglie a Valencia - Spagna, 4-9 Luglio 2006)

O Dio, che nella Sacra Famiglia ci hai lasciato un modello perfetto
di vita familiare vissuta nella fede e obbedienza alla tua volontà,
Ti ringraziamo per la nostra famiglia.
Concedici la forza per rimanere uniti nell'amore,
nella generosità e nella gioia di vivere insieme.
Ti chiediamo, Signore,
che questo tempo di preparazione all'incontro mondiale delle famiglie
sia un periodo di intensa esperienza di fede e di crescita delle nostre famiglie.
Aiutaci nella nostra missione di trasmettere la fede che abbiamo ricevuto dai nostri genitori.
Apri il cuore dei nostri figli perché cresca in loro il seme della fede che hanno ricevuto nel
Battesimo.
Rafforza la fede dei nostri giovani, affinché crescano nella conoscenza di Gesù.
Aumenta l'amore e la fedeltà di tutte le coppie,
soprattutto in quelle che attraversano momenti di sofferenza o difficoltà.
Effondi la tua grazia e la tua benedizione su tutte le famiglie del mondo,
specialmente su quelle che si preparano al prossimo incontro mondiale delle famiglie a
Valencia.
Benedici anche il nostro Papa Benedetto.
Donagli saggezza e forza,
e concedici la gioia di poterlo ricevere a Valencia insieme alle famiglie di tutto il mondo.
Uniti a Giuseppe e Maria, te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore.
Amen.

P. Preghiamo come Gesù ci ha insegnato:
Padre Nostro ...

V.G. *Commento.*
(Ringraziamenti e indicazioni per il momento di festa)

BENEDIZIONE DEL VESCOVO

P. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito. Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.
P. Sia benedetto il nome del Signore.
T. Ora e sempre.
P. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.
T. Egli ha fatto cielo e terra.
P. Vi benedica Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo.
T. Amen.
P. Andiamo in pace.
T. Nel nome di Cristo.

CANTO FINALE

Le ombre si distendono, scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,

di un giorno che ora correrà sempre,
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

*Resta qui con noi, il sole scende già,
resta qui con noi, Signore, è sera ormai.
Resta qui con noi, il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.*

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà
fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia,
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Resta qui con noi, ...

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera,
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con te saremo sorgente d'acqua pura,
con te fra noi il deserto fiorirà.

Resta qui con noi, ...

PER QUESTO INCONTRO DICIAMO GRAZIE A ...

- **S. E. Mons. Erminio De Scalzi** che a nome dell'Arcivescovo ci ha guidato nella celebrazione, nel dialogo e nella preghiera sul dono dell'amore e ci ha ospitato nella Basilica di cui è Abate;
- **Comunità Parrocchiale della Basilica di S. Ambrogio** per l'accoglienza e il servizio a cura della Commissione di Pastorale Familiare;
- **Commissione di Pastorale Familiare per la Zona I** di Milano;
- **Coro 'Libere Voci' del Decanato di Luino (VA)**;
- **Fraternità della Luce di Lissone** per la Preghiera e l'Icona realizzate nel I semestre 2004 (Registro Icone, N°. L/16). L'icona è stata benedetta da S. E. Card. D. Tettamanzi il 22 Maggio 2004 nel Duomo di Milano in occasione del ringraziamento per la canonizzazione di Gianna Beretta Molla;
- **Mons. Giuseppe Scotti** per l'impegno e il servizio di consegnare al Papa le risposte di tutti i fidanzati;
- **lettori**;
- **Associazioni familiari, Consultori e Organismi** che lavorano a favore della famiglia;
- **Cooperativa Sociale "Laboratorio di Procaccini 14" di Milano**;
- **Marching Band di Triuggio**;
- e ... **ciascuno di voi che ha partecipato** rendendo più ecclesiale il nostro incontro.

CARTONCINO PER LA RISPOSTA AL PAPA

Arcidiocesi di Milano - Servizio per la Famiglia e Servizio per i Giovani

Incontro Diocesano Fidanzati 2006 - Sabato, 20 Maggio 2006 - Basilica di S. Ambrogio

Alla Lettera di Papa Benedetto XVI "*Deus Caritas est*" rispondiamo così:

Caro Papa,

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Milano, 20 maggio 2006

(firma)

.....